

L'America di Biden



► Coppie Lgbt

A sinistra e a destra, una coppia di gay e una di lesbiche si sposano in Nevada nel 2014, sei anni prima che questo diritto venisse introdotto nella Costituzione dello Stato

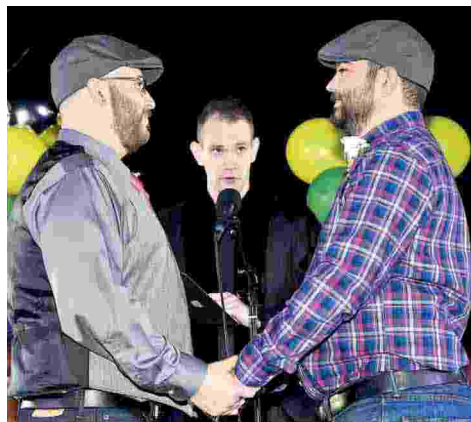
► Las Vegas

La città dei casinò, già conosciuta nel mondo per la rapidità con cui è possibile contrarre matrimonio, ora estende i diritti express anche alle nozze Lgbt

In Nevada le nozze gay nella Costituzione

di Emanuela Audisio a pagina 17

È il primo Stato a riconoscere le nozze Lgbt nella Costituzione. Così Las Vegas la "Città del peccato" apre l'industria delle nozze per tutti



IL CASO

L'azzardo delle libertà

Lo storico sì del Nevada ai matrimoni gay

di Emanuela Audisio

Il vizio ha sempre due anime. E lo Stato del Nevada lo dimostra. Era quello non brutto, ma sporco e cattivo sì. E molto all'avanguardia sui peccati con gioco d'azzardo e prostituzione legalizzati. Lì dal 1931 si poteva: giocare nei casinò e frequentare i bordelli. Las Vegas era Sin City. Ora il Nevada è il primo stato a inserire nella sua costituzione i matrimoni gay.

L'emendamento è passato a grande maggioranza (62%). Riconfermando la tendenza libertaria, ma anche affaristica, di chi vuole continuare ad essere *The wedding capital of the world*. Anche same sex. Perché l'industria dei matrimoni (e divorzi) a Vegas e Reno non discrimina, è aperta a tutti, e le libertà civili sono express.

Tempi ridotti al minimo, per questo è lo stato preferito delle star di Hollywood: sia che debbano dividersi o unirsi. Da Clark Gable a Elvis Presley, che nel 1967 sposò la sua Priscilla in appena otto minuti. Cerimonia super fast. Tutti ora potranno farsi accompagnare all'altare nella Graceland Chapel con la musica cantata da un sosia del grande re del rock. Anche perché l'ufficio per procurarsi la licenza di matrimonio è aperto dalle 8 di mat-

tina fino a mezzanotte: basta il passaporto, l'autocertificazione (dati vostri e dei genitori) e la dichiarazione di non essere né drogati né ubriachi.

Ma perché il Nevada (che ha votato per Biden) e dove nel 2016 Hillary Clinton ebbe l'endorsement delle lavoratrici del Moonlite Bunny Ranch, bordello di prostitute segnalato da un cartello stradale giallo con due conigli che si accoppiano, è così aperto di idee? Forse l'aver convissuto con il vizio e con il male per quasi un secolo porta a perdonare le fragilità umane e a rispettare le libere scelte.

Non è che non abbia le sue contraddizioni il Nevada: il Clown Hotel a Tonopah con tante facce da buffoni è quasi davanti al cimitero, c'è la pena di morte (ma è dal 2006 che non praticano), i primi a usare la camera a gas (nel 1924), Raymond Chandler nel 1935 ci scrisse un racconto (*Nevada Gas*), c'è anche la più alta concentrazione di armi nucleari fatte esplodere negli Stati Uniti. I primi test iniziarono nel 1951 e ora seppellita a 150 chilometri dalle luci di Vegas c'è la più grande pattumiera di scorie radioattive. Si chiama Nevada perché innevato, i primi ad arrivarci come ha scritto Vittorio Zucconi furono i Mormoni: «Insaziabili moralisti, astemi rigorosi, accaniti non fumatori, non giocatori, indossatori di cilicio, missionari implacabili,

ma con un solo vizio: la poligamia».

I Mormoni se ne andarono quando avere più mogli nello stesso momento divenne illegale. Poi arrivò la mafia e i gangster alla Bugsy Siegel su un territorio che all'86% è di proprietà federale e dove Oscar Goodman, avvocato dei padrini, è stato sindaco dal 1999 al 2011 recitando anche un cameo nel film *Casino*.

Il Nevada permette tutto, ogni oscurità: nel 1997 Mike Tyson sul ring dell'Mgm Grand Arena staccò, masticò e sputò l'orecchio di Evander Holyfield, dopo essersi tirato giù le mutande al peso e aver mostrato il suo coso, mentre l'anno prima a un incrocio tra Harmon Street e Las Vegas Boulevard il rapper Tupac Shakur (che quella sera per il caldo non portava il giubbotto anti-proiettili), 25 anni, fu ferito a morte da quattro colpi sparati da un'auto in corsa (gang rivale).

Il Nevada ha antenne verso altri pianeti e fiducia in un mondo più aperto. Infatti la State Route 375 dal 1996 si chiama "Extraterrestrial Highway", corre accanto all'Area 51, dove a Rachel chi crede negli Ufo ha anche un motel per ospitare gli alieni. C'è anche una buca delle lettere per corrispondere con gli E.T.. Sembrava solo uno stato strano e pazzo il Nevada, ora si è messo il velo senza più guardare al sesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA